

Comunicato stampa

A quasi due mesi dal referendum cittadino che ha sancito la bocciatura del progetto funiviario con partenza dalla stazione ferroviaria, ci sembra doveroso fare alcune considerazioni.

Innanzitutto ci soddisfa che la Giunta Comunale abbia avviato il procedimento per la cancellazione della tratta funiviaria dal PUC di Bressanone e speriamo che ciò avvenga al più presto.

Attendiamo il documento conclusivo del gruppo di lavoro che deve mettere a punto il miglioramento del servizio autobus fra città e montagna, attuando così la volontà emersa dal voto referendario; ricordiamo a tutti i cittadini che è stata la maggioranza del consiglio comunale a volere tale quesito referendario, anche se ora parla di “soluzione ponte” e a breve termine. Da ciò che è trapelato negli articoli sulla stampa, ci pare di poter comunque dire che le intenzioni sono positive, anche se per la stagione invernale oramai alle porte non si riuscirà a realizzare le potenzialità che un valido servizio di autobus può offrire! Il progetto “Ploshuttle” che nel 2013 proALTvor ha presentato alla popolazione – e pure ai responsabili comunali – ne è un valido esempio!

Ma nonostante ciò, nessun nostro rappresentante è stato invitato a far parte di tale gruppo di lavoro.

Vista l'esperienza passata, consigliamo in questa occasione ai rappresentanti del Comune di non rifare lo stesso errore che è costato loro la cocente sconfitta referendaria; speriamo caldamente che ora, in un eventuale nuovo processo volto ad individuare un collegamento diretto tra città e montagna, ci sia più coinvolgimento e partecipazione della popolazione, come del resto chiaramente indicato nello Studio Malik che viene sempre tirato in ballo. Confidiamo anche in un coinvolgimento di proALTvor allorquando, si suppone a breve, verrà insediato l'altro gruppo di lavoro, quello che, dopo la bocciatura della funivia con sorvolo, dovrà rivedere lo sviluppo e le nuove prospettive turistiche per Bressanone e tutta la zona, prevedendo anche altre infrastrutture di collegamento diretto città-montagna. Sarà in ogni caso necessario aggiornare lo Studio Malik, prendendo atto del risultato del referendum del 21 settembre 2014 e mettendo nero su bianco che un eventuale collegamento diretto tra città e montagna deve avvenire senza sorvolo. Ricordiamo inoltre che tale misura di sviluppo è solamente una tra venti indicate nello studio Malik per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo concetto turistico.

Nelle ultime settimane abbiamo letto più volte sulla stampa affermazioni e dichiarazioni ufficiali dei nostri amministratori comunali che ribadiscono l'importanza del centro di mobilità in zona stazione ferroviaria ed affermano che un futuro collegamento tra Bressanone e la Plose debba comunque essere connesso con tale centro. Ricordiamo che la popolazione ha detto un secco NO al sorvolo della città o di parte di essa e che è stata proprio questa la motivazione della bocciatura della funivia con partenza dalla stazione. Se si vuole quindi parlare di un nuovo collegamento diretto, giù le mani da qualsiasi sorvolo! Consigliamo inoltre i nostri amministratori di andare a rileggersi lo Studio Malik al quale fanno spesso riferimento; nel capitolo “mobilità” ci sono diverse affermazioni che sono state travisate nelle conclusioni del gruppo di lavoro Besier che, come sappiamo, sembra dover essere sempre ed ancora l'inviolabile Vademecum per tutti!

Il comitato proALTvor vigila e segue con massima attenzione ogni sviluppo della tematica, si propone quale partner alla ricerca delle migliori soluzioni e non mancherà di farsi sentire nell'eventualità che qualsiasi azione disattenda l'esito del referendum cittadino.

Per il comitato proALTvor

Avv. Bruno Rosso

Paolo Cattoi

Klaus Vontavon

Bressanone, 19.11.2014

